

Acqui Storia, scontro sull'Islam alla premiazione

LA MANIFESTAZIONE Botta e risposta tra il sindaco Bertero e il giornalista Pietrangelo Buttafuoco

■ Sul palcoscenico del teatro Ariston, rinnovato dalla gestione Dianorama, sabato scorso è andata in scena la serata di gala del Premio Acqui Storia, l'evento più importante della programmazione acquese. Alla presenza di un nugolo di giornalisti e dei maggiori network nazionali, la competizione letteraria ha mostrato il meglio di sé richiamando sulla città bollente l'attenzione del Belpaese. L'edizione "letteraria" dell'Acqui Storia 2015 è stata molto partecipata da scrittori e studiosi (170 le opere inviate dai nomi più noti del settore), al punto da dire, senza pericolo di smentite, che la competizione si colloca tra i più importanti riconoscimenti della storiografia, scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia del cinema. La serata finale, condotta da

Mauro Mazza, già direttore di Rai 1 e Tg2 ed Antonia Varini volto noto della trasmissione Uno Mattina, è stata all'altezza delle aspettative, forse è addirittura andata oltre, offrendo ai media ed al gremio pubblico una sequela di premiazioni, momenti di spettacolo e dibattiti aperti, a tratti accesi, con i personaggi intervenuti.

La 48esima edizione, diretta dal responsabile Carlo Sburlati, ha incoronato Franco Cardini e Paolo Isotta nella sezione storico-divulgativa, Antonio De Rosi nella sezione storico-scientifica e Licia Giaquinto nella sezione romanzo storico. Come ogni anno, però, il momento più atteso è quello dei premi speciali "Testimone del Tempo", "La Storia in Tv" e "Alla carriera" che hanno portato sul palcoscenico nostrano personaggi più o meno noti del panorama cultu-

rale, artistico e scientifico contemporaneo. Il primo riconoscimento è andato ai giornalisti Pietrangelo Buttafuoco, Italo Cucci e Maria Rita Parsi, il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Antonio Patuelli e Dario Ballantini di "Striscia la Notizia". A differenza degli altri premiati, il colloquio con Buttafuoco, recentemente convertitosi all'Islam, ha scaldato il teatro acquese portando nella città degli archi il dibattito sui profughi e sugli scontri di religione in Medio Oriente. All'assunto che l'Islam sarebbe una potenzialità per l'Europa, il sindaco Bertero ha replicato esaltando la figura di Oriana Fallaci. Il pubblico ha applaudito il primo cittadino ma lo scontro ha lasciato il segno e il giornalista ha preferito disertare la cena di commiato. Il premio "La storia in tv", invece, è stato assegnato a Gigi Marzullo, famoso volto delle notti Rai e quello "Alla carriera" è andato Giuseppe Galasso, tra i massimi storici italiani del Novecento.

■ **Massimiliano Pettino**



Il sindaco Bertero con Darlo Ballantini all'Acqui Storia

30 **IL PICCOLO**
Martedì 20 ottobre 2015